



586
Egisto Lancerotto
(Noale 1847 - Venezia 1916)

"Reclute"
olio su tela (cm 34x52)
Firmato in basso a sinistra
Al retro: iscrizione del pittore "Schizzo del quadro grande"

€ 3.500/4.500

"...studi della vita pieni di verità, come il suo Reclute che riproduce la sala della caserma dove, curvi sul tavolo l'uno di fronte all'altro, i due coscritti stan scrivendo forse alla famiglia o alla fidanzata." (*Almanacco italiano piccola enciclopedia popolare della vita pratica e annuario diplomatico amministrativo e statistico, 1896, p. 285*), o ancora: "Egisto Lancerotto - veneziano egli pure - ha mandato le sue Reclute. Vedete come è piena di sentimento questa scenetta di caserma: di quelle "dipinte con la penna" han dato tanta fama ad Edmondo De Amicis" (*Natura ed arte rivista illustrata quindicinale italiana e straniera di scienze, lettere ed arti, 1895, p. 118*). Solo due delle numerose testimonianze del grande dipinto esposto e realizzato tra il 1893 ed il 1895 alle maggiori rassegne espositive nazionali, specie a Roma. La tela di minori dimensioni ma al contempo di assoluta qualità nella stesura generale, dimostra lo stato di grazia del pittore di Noale anche in età matura, capace di entrare appieno in quel filone del verismo veneziano non senza accenti letterari, come giustamente rilevato dalla critica dell'epoca.